

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

## ANNO 2023



DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II

## SOMMARIO

PREMESSA NORMATIVA.....	3
1. INQUADRAMENTO GIURIDICO SOCIETARIO .....	5
2. GOVERNANCE ORGANIZZATIVA .....	8
3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....	20
4. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E CODICE ETICO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01 .....	26
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.....	32
6. SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ISO.....	35
7. MISURAZIONE DEL RISCHIO CRISI AZIENDALE.....	37
8. CONTROLLI .....	38
9. CONCLUSIONI FINALI.....	43



## PREMESSA NORMATIVA

La Concessioni Autostradali Venete S.p.A. è una società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), che ai sensi dell'art. 6, co. 4, del medesimo decreto, deve annualmente redigere, a chiusura dell'esercizio sociale, la Relazione sul Governo Societario da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di CAV il 22 febbraio 2024, dà un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato e i sistemi di prevenzione del rischio di crisi aziendale messi in atto dalla Società con l'intento di fornire un'adeguata informazione agli Azionisti e agli *Stakeholder*, per la prevenzione di potenziali criticità patrimoniali, finanziarie ed economiche che li potrebbe danneggiare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Il succitato decreto prevede infatti che, le società a controllo pubblico, quale è la Concessioni Autostradali Venete, *valutino l'opportunità di integrare, in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

L'attuazione dei programmi di valutazione del rischio, attraverso l'analisi di specifici indicatori possono individuare eventuali situazioni di crisi aziendale alle quali l'organo amministrativo, senza indugio, deve adottare i necessari provvedimenti per prevenirne l'aggravamento, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un adeguato piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti consoni da parte dell'organo amministrativo costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

In merito il legislatore chiarisce (D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 -Articolo 14 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) che non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia supportato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti la comprovata sussistenza di azioni atte al recupero dell'equilibrio economico.

La Relazione, strutturata in sezioni, illustra gli strumenti organizzativi e operativi, che presidiano nel loro complesso possibili rischi di crisi aziendale:

<b>1. Inquadramento giuridico societario</b>
<b>2. Governance organizzativa</b>
<b>3. Sistema di Controllo Interno</b>
<b>4. Modello 231/01 e Codice Etico</b>
<b>5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza</b>
<b>6. Sistemi di Certificazione ISO</b>
<b>7. Misurazione del rischio di crisi aziendale</b>
<b>8. Controlli</b>
<b>9. Conclusioni</b>

## 1. INQUADRAMENTO GIURIDICO SOCIETARIO

Concessioni Autostradali Venete - CAV SPA è un gestore di pubblico servizio, partecipata pariteticamente da ANAS S.p.A. e dalla Regione Veneto, costituita ai sensi dell'articolo 2 comma 290 della legge 244/2007 e ss.mm.ii., che in regime convenzionale attualmente gestisce:

- la A4 Torino-Trieste: dalla stazione di Padova Est (km 363+724) all'interconnessione est con la A57 (km 406+976);
- la A57 Tangenziale di Mestre nel tratto compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km 0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272);
- la A57 Tangenziale di Mestre nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161);
- il Raccordo autostradale tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia).

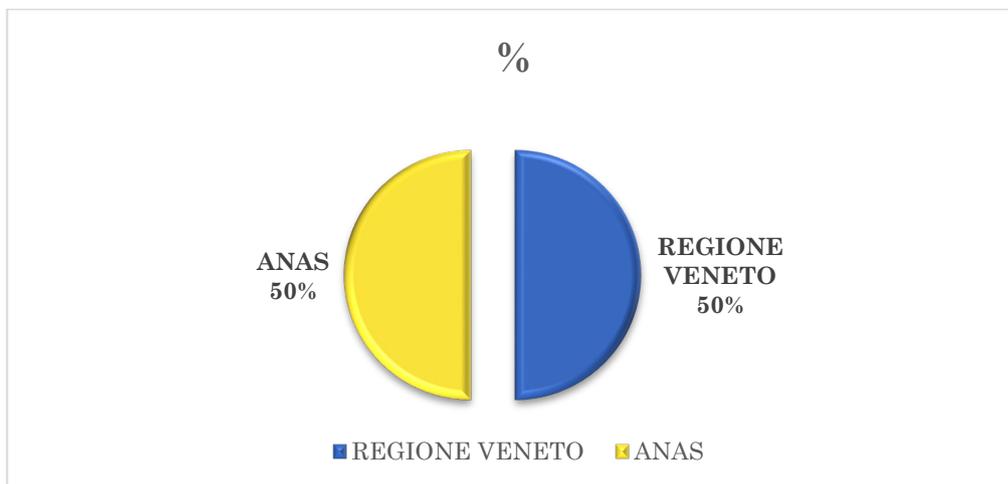
Con il Decreto Legge 10.08.2023, n. 104, convertito nella Legge 9.10.2023, n. 136, è stato ampliato il raggio di azione della Società attraverso la trasformazione "in house". Ora CAV può espletare il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione, comprese progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, che possono esserle affidate con riferimento a:

- ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto - nonché, previa intesa tra le Regioni interessate, nel territorio delle Regioni limitrofe;
- infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;
- infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto.

La compagine azionaria, interamente pubblica, permette quell'unità d'intenti necessaria a far coniugare le esigenze derivanti dalla mobilità di lunga percorrenza con l'interesse territoriale.

### Azionariato di CAV

Il capitale sociale della Concessioni Autostradali Venete - Cav S.p.A. al 31 dicembre 2023 è di Euro 2.000.000,00 interamente versato ed è suddiviso in 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna così suddiviso:



I Soci ANAS S.p.A. e Regione Veneto, al fine di disciplinare la formazione e il funzionamento degli organi sociali statutariamente previsti hanno stipulato dei patti parasociali.

## STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

AL 31 DICEMBRE 2023

### ASSEMBLEA DEI SOCI

#### COMITATO DI COORDINAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO

(Istituito in data 13 dicembre 2023)

Nominativo	Carica	Ente di nomina
- Giuseppe Fasiol	Presidente	Regione Veneto
- Sergio Papagni	Componente	ANAS S.p.A.
- Nicola Pietrunti	Componente	Regione Veneto
- Federica Ribechi	Componente	ANAS S.p.A.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominativo	Carica	Ente di nomina
- Monica Manto	Presidente	Regione Veneto
- Maria Rosaria Anna Campitelli	Amministratore Delegato	ANAS S.p.A.
- Renzo Ceron	Consigliere	Regione Veneto
- Lucio Tiozzo Fasiolo	Consigliere	Regione Veneto
- Elisabetta Tromellini	Consigliere	ANAS S.p.A.

#### COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	Ente di nomina
- Anna Maria Ustino	Presidente	Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Corrado Brutto	Sindaco effettivo	Regione Veneto
- Incoronata Palmieri	Sindaco effettivo	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- Alessandro Danesin	Sindaco Supplente	Regione Veneto
- Giandomenico Marchese	Sindaco Supplente	ANAS S.p.A.

#### SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

## 2. GOVERNANCE ORGANIZZATIVA

La *Corporate Governance della Concessioni Autostradali Venete S.p.A.*, è di tipo tradizionale nel rispetto dei dettami dell'articolo 2380 del codice civile. La gestione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione e il controllo sulla gestione al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è conferita ai sensi dell'articolo 13 D.lgs n. 39/2010, dall'Assemblea degli Azionisti a una Società di revisione individuata con procedura a evidenza pubblica.

Il Sistema di *Governance* è in linea con gli standard di *best practice* e garantisce una gestione efficiente della Società e, al tempo stesso, un controllo efficace sulle attività aziendali, creando attraverso il perseguimento degli obiettivi: valore per gli azionisti e tutele per tutti gli *stakeholder*.

La capacità della Società di relazionarsi con tutti gli *stakeholder* e di rafforzare la reciproca comprensione e fiducia sono elementi fondamentali per strutturare il dialogo e il coinvolgimento degli *stakeholder* per mettere in campo azioni atte a perseguire uno sviluppo sostenibile e in sinergia con le comunità locali.

### ASSEMBLEE

L'Assemblea degli Azionisti della Società regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e allo statuto obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è regolata dalle disposizioni legislative e dallo Statuto vigenti.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora la Società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'Assemblea è il momento più importante per le decisioni concernenti le linee guida strategiche della società e per valutare quanto conseguito.

Il Consiglio di Amministrazione agevola la partecipazione attiva e consapevole degli azionisti della CAV, assicurando agli stessi un'informativa pre-assembleare completa, accurata e tempestiva e quindi l'esercizio consapevole dei propri diritti in sede assembleare.

### COMITATO DI COORDINAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO

A seguito della trasformazione *in house* della Concessioni Autostradali Venete, in attuazione del decreto legge n. 104, art. 16, comma 1-ter convertito in Legge 9.10.2023 n. 136, approvata

dall'Assemblea dei Soci in data 11 dicembre 2023 attraverso l'adeguamento dello statuto sociale è stato costituito il Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogo.

Il Comitato permette agli Azionisti di esercitare sulla Società un controllo analogo congiunto a quello che esercitano sui propri servizi, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, e dall'art. 2 del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 e dello Statuto.

Il controllo analogo è infatti orientato alla definizione e alla verifica del rispetto dei programmi e delle attività, nonché della sostenibilità economica di quanto svolto dalla Società ai fini dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e del contenimento dei costi.

Il Comitato è composto da quattro membri: due di cui uno con funzioni di Presidente di nomina del Socio Regione Veneto e due di nomina del Socio ANAS S.p.A.

I membri durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e sono rinnovabili.

Il Comitato ha le seguenti competenze:

- **controlli ex ante**

- a) esercita poteri di indirizzo emanando direttive all'Organo Amministrativo relativamente a:
- obiettivi programmatici e strategici;
  - politica del personale;
  - organizzazione e funzionamento amministrativo della Società, anche con riferimento agli orientamenti generali in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo cui si uniforma l'approvazione del Modello organizzativo e gestione ex D.lgs. 231/2001 da parte dell'Organo Amministrativo.
- b) esercita potere autorizzativo esprimendo pareri preventivi vincolanti sugli atti e sui documenti di pianificazione e di tipo programmatico e strategico dell'Organo Amministrativo, e sulle operazioni rilevanti, con particolare riferimento a:
- piani strategici, piani economico-finanziari, piano finanziario regolatorio, budget, piano dei fabbisogni;
  - piano occupazionale;
  - contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti;
  - operazioni societarie di carattere straordinario quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisti/cessione e/o conferimenti di partecipazioni o di rami di azienda;
  - istituzione o soppressione di sedi secondarie;
  - proposte di modifica allo statuto sociale;

- linee guida per la determinazione delle regole per l'esercizio di direzione e coordinamento delle eventuali società controllate, nonché gli indirizzi generali programmatici e strategici che la Società deve assumere per le società del gruppo;
- rilascio e costituzione di garanzie reali o personali;
- eventuale designazione di amministratori, liquidatori e sindaci in società partecipate;
- variazioni assetto organizzativo;
- operazioni finanziarie attive e passive, quali la stipula, la modifica e la risoluzione di contratti di mutuo e fidejussioni;
- affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore alle soglie comunitarie.

- **Controllo contestuale**

Il Comitato vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, programmi e piani della Società, nonché sul rispetto del budget, della sostenibilità economica e dell'equilibrio di bilancio da parte della Società e ne verifica lo stato di attuazione.

In particolare:

- a. in fase di monitoraggio, in tempo utile per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Organo Amministrativo presenta con periodicità trimestrale una relazione illustrativa sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, affinché il Comitato per il controllo analogo possa verificare lo stato di attuazione del programma attraverso il controllo della coerenza dei dati con gli obiettivi previsionali.
- b. il controllo contestuale viene dunque attuato attraverso l'analisi delle relazioni periodiche aziendali, nelle quali viene illustrato:
  - lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget e l'analisi delle cause degli eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché le azioni correttive da attuare;
  - l'andamento della situazione economico finanziaria e patrimoniale.
- c. il Comitato, qualora ritenga le relazioni di cui sopra non esaustive, può chiedere alla Società documentazione integrativa tesa a fornire ulteriori dettagli sull'andamento delle attività.
- d. può convocare in audizione l'Organo Amministrativo della Società - nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico - e/o i componenti degli organi di controllo, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, al fine di farsi riferire circa la gestione delle attività di cui all'oggetto sociale della Società e sull'andamento generale della stessa;

e. al Comitato è garantito l'accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni della Società necessari a garantire il corretto esercizio delle attività di cui all'ART. 1. Il Comitato può avvalersi delle strutture della Società per le attività istruttorie propedeutiche ai controlli di competenza e per tutto ciò che ritenga necessario al corretto svolgimento dei propri compiti.

- **Controlli ex post**

- a) il Comitato assume le necessarie iniziative nei confronti dell'Organo Amministrativo, anche a fronte di segnalazioni eventualmente pervenute dalle Parti, ivi inclusa la richiesta all'Organo Amministrativo, avente carattere vincolante, di modificare, annullare e/o revocare gli atti adottati in violazione dei, e/o in contrasto con i pareri, le direttive, gli indirizzi, impartiti ai sensi del presente articolo;
- b) il Comitato, in caso di scostamento rispetto agli obiettivi programmati, può indicare le azioni necessarie da intraprendere, alle quali l'Organo Amministrativo delle Società dovrà attenersi, rimodulando gli obiettivi stessi.

Il Comitato ha il compito di informare i Soci sulle verifiche effettuate mediante redazione di relazioni semestrali o attraverso audit, inoltre in caso di mancato rispetto delle direttive dallo stesso impartite all'organo amministrativo, può proporre agli azionisti sia la revoca per giusta causa dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che l'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi degli artt. 2393 e 2395 del Codice civile.

Il controllo analogo pertanto rappresenta un importante monitoraggio sullo stato tecnico-amministrativo e finanziario della società.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione, che nella sua composizione rispetta le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ha la responsabilità di gestire la Società e di definirne la strategia, l'organizzazione e monitorare sull'andamento della gestione coerentemente con le linee guida di indirizzo e controllo del Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogo e dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio, che opera nel rispetto dell'attività di indirizzo e controllo previste dallo Statuto, attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato, definendone limiti e modalità di esercizio, esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari; definisce l'assetto organizzativo generale e la struttura dell'Azienda in coerenza con gli obiettivi più generali dell'azienda; esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale

e finanziario verificando eventuali correlazioni con terze economie e potenziali conflitti di interesse; approva il progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti; propone modifiche statutarie ed eventuali operazioni societarie straordinarie; vigila sul generale andamento della gestione sociale utilizzando le informazioni che periodicamente vengono fornite dall'Amministratore Delegato relativamente all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe allo stesso, relazionando a sua volta l'Organismo di Vigilanza e, trimestralmente, il Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione deve richiedere l'autorizzazione preventiva al Comitato sugli atti e sui documenti di pianificazione e di tipo programmatico e strategico e sulle operazioni rilevanti, con riferimento a:

- piani strategici, piani economico-finanziari, piano finanziario regolatorio, budget, piano dei fabbisogni;
- piano occupazionale;
- contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti;
- operazioni societarie di carattere straordinario quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisti/cessione e/o conferimenti di partecipazioni o di rami di azienda;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- proposte di modifica allo statuto sociale;
- linee guida per la determinazione delle regole per l'esercizio di direzione e coordinamento delle eventuali società controllate, nonché gli indirizzi generali programmatici e strategici che la Società deve assumere per le società del gruppo;
- rilascio e costituzione di garanzie reali o personali;
- eventuale designazione di amministratori, liquidatori e sindaci in società partecipate;
- variazioni assetto organizzativo;
- operazioni finanziarie attive e passive, quali la stipula, la modifica e la risoluzione di contratti di mutuo e fidejussioni;
- affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore alle soglie comunitarie;

e relazionare trimestralmente il Comitato sull'andamento della gestione economico finanziaria e patrimoniale della Società e sullo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget e sull'analisi delle cause degli eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché sulle azioni correttive da attuare. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 31 ottobre 2022, per tre esercizi e verrà rinnovato con l'assemblea che approva il bilancio di esercizio 2024.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è conferita la firma e la rappresentanza della Società di fronte a terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria, finanziaria o amministrativa.

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea degli Azionisti, convocare le riunioni di Consiglio di Amministrazione fissandone l'ordine del giorno, coordinarne i lavori e fare in modo che le informazioni relative alle tematiche all'ordine del giorno giungano tempestivamente a tutti i Consiglieri per permettere una partecipazione consapevole e informata.

Vigila sull'andamento degli affari sociali verificando la corretta attuazione delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, esercita previa autorizzazione assembleare, poteri delegati dal Consiglio ai sensi di quanto previsto dall'art. 15.5. dello statuto sociale vigente.

## **AMMINISTRATORE DELEGATO**

L'Organo Amministrativo, a termini di statuto, delega all'Amministratore delegato il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti all'esecuzione dell'attività sociale, non espressamente riservati al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e di statuto.

L'Amministratore Delegato assume tutte le misure organizzative e gestionali che ritiene necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale, nell'ambito delle deleghe conferitegli esercita il potere di firma e di rappresentanza in nome e per conto della Società.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento dei poteri come previsto dall'art. 2381 codice civile e su eventuali operazioni atipiche, inusuali, la cui approvazione non sia riservata all'organo di governo.

## **RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio si riunisce ogni volta che vi sia la necessità di assumere decisioni collegiali e svolge i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, tutti gli interessi coinvolti.

In ragione delle attività svolte, dell'oggetto sociale e in particolare della complessità gestionale della rete autostradale in concessione, e in ragione alla dimensione del bilancio aziendale l'attuale Consiglio è composto da cinque membri.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni alle quali ha regolarmente partecipato il Collegio Sindacale.

Alle riunioni consiliari possono assistere i Direttori della Società, che all'occorrenza relazionano il Consiglio su aspetti tecnico-amministrativi e finanziari legati agli argomenti oggetto di disamina, per permettere una maggiore consapevolezza degli Amministratori sulle tematiche che andranno a deliberare.

Con la trasformazione in-house della Società avvenuta nello scorso dicembre il Consiglio, prima di assumere le decisioni sulle linee strategiche, di pianificazione e programmatiche, dovrà ora richiedere l'autorizzazione preventiva del Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogico.

Il Consiglio di Amministrazione anche nel 2023 ha confermato il suo elevato livello di efficienza e la generale tendenza al continuo miglioramento dell'attività aziendale nel suo complesso.

L'attività dell'organo amministrativo avviene in un clima di fattiva collaborazione, permettendo di portare a compimento gli obiettivi aziendali anche grazie:

- a) al costante confronto con il Management aziendale il cui supporto è fondamentale per l'agire informato dell'Organo;
- b) all'adeguato flusso informativo dell'Amministratore Delegato sull'esercizio delle proprie deleghe e sull'andamento della gestione.

## **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio svolge l'attività di vigilanza e controllo sull'osservanza della legge e dello statuto, di legittimità sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

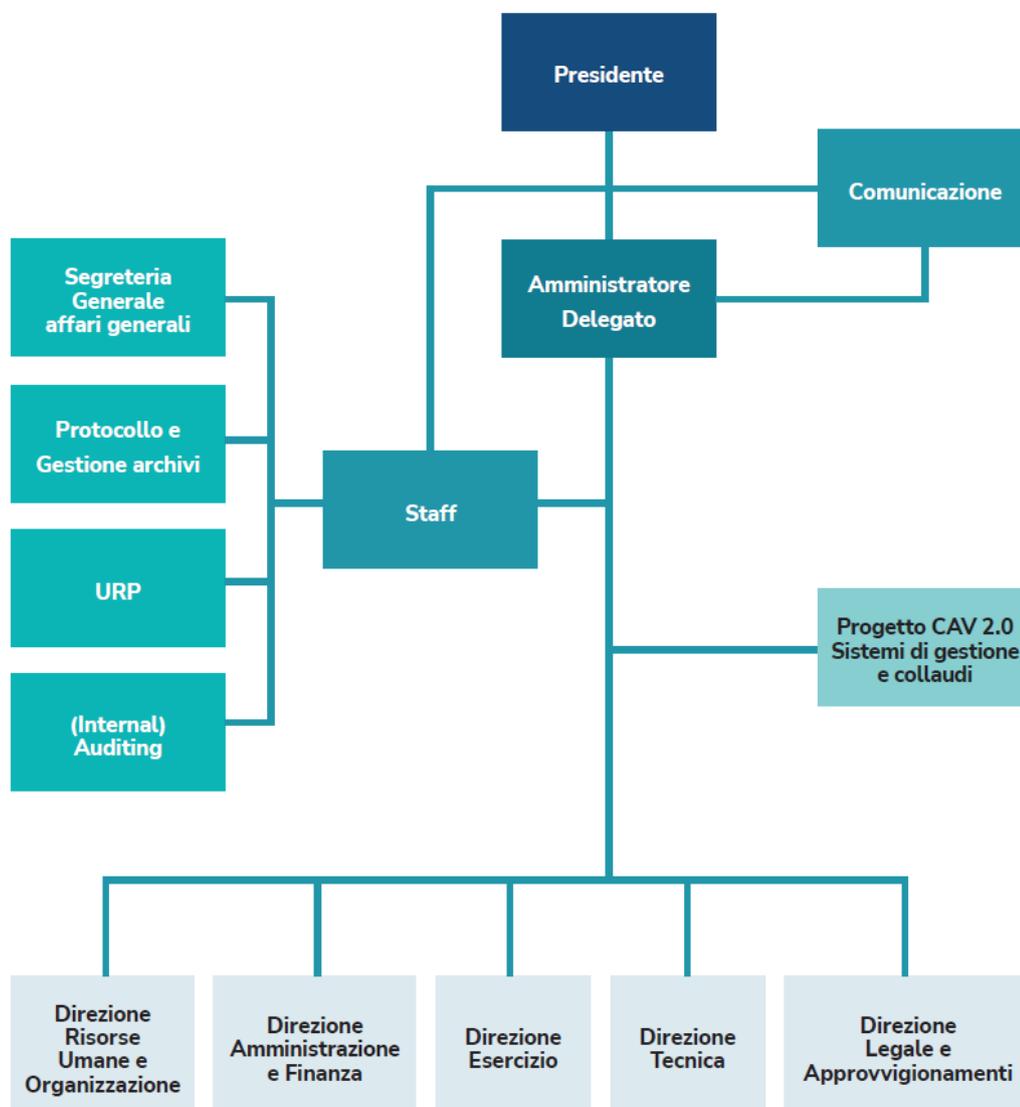
Nell'espletare tale attività il Collegio sindacale si rapporta con gli Amministratori considerando gli incontri con l'intero Consiglio riunito elementi determinanti per l'assunzione o per la comunicazione di informazioni affidabili, complete e trasparenti.

Attualmente, in relazione a quanto previsto dall'art. 8 dei Patti parasociali vigenti e della convenzione di concessione, il Presidente del Collegio è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e un componente effettivo dall'Ente Concedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Assemblea prende atto delle nomine ministeriali afferenti alle figure del Presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco effettivo; ed elegge un sindaco effettivo e due supplenti indicati dalla Regione Veneto e dall'ANAS, sempre nel rispetto dell'equilibrio di genere.

## LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa di CAV prevede un Amministratore delegato e cinque Direzioni come indicato nel presente schema:



Il Direttore Amministrazione e Finanza dott. Giovanni Bordignon è responsabile della corretta ed efficiente gestione economica, finanziaria, fiscale e patrimoniale della Società. Cura i processi di pianificazione strategica, redazione del Budget e controllo dei costi, contabilità e predisposizione bilancio, redazione del Piano Finanziario e predisposizione delle richieste di aggiornamento delle tariffe. È responsabile altresì delle attività di monitoraggio e di controllo gestione e dei relativi flussi informativi verso gli organi amministrativi e di controllo, al fine di assicurare l'ottimale gestione delle attività e ottimizzare i risultati della gestione finanziaria, è altresì responsabile della gestione delle pratiche relative al recupero crediti da pedaggio e assicura la gestione del servizio di Cassa e dei

pagamenti.

Dal 2024, ai sensi dell'art. 30 dello statuto vigente, la responsabilità della redazione dei documenti contabili societari viene affidata al Dirigente Preposto il quale, unitamente all'Amministratore Delegato devono attestare con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti. Attestano altresì la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il Direttore Tecnico Ing. Saverio Parisi presidia e gestisce la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria della rete autostradale in esercizio, ivi inclusi gli interventi e investimenti previsti nel Piano Finanziario allegato alla Convezione con la Concedente e assicurando la programmazione e l'esecuzione del monitoraggio della rete. Fornisce gli input e gli indirizzi programmatici per l'effettuazione di nuovi investimenti, siano essi interventi di manutenzione straordinaria o di costruzione di nuove opere. Promuove l'adozione o lo sviluppo di tecnologie innovative volte all'efficientamento delle attività di monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture; ha il compito di assicurare il rispetto delle normative italiane ed europee in materia di Sicurezza e Ambiente.

Il Direttore Esercizio Ing. Angelo Matassi è responsabile della gestione della viabilità e dei rapporti con Enti terzi a questa collegata (polizia stradale, prefettura, vigili del fuoco, Suem etc.); delle attività di esazione pedaggi e supporto alla clientela, la turnazione del personale. È altresì, responsabile della supervisione e del controllo degli introiti derivanti da pedaggio e dell'analisi dei dati di traffico e incidentalità.

Il Direttore Legale e Approvvigionamenti (ad interim) dott. Giovanni Bordignon è responsabile di assicurare la rappresentanza in giudizio e la tutela degli interessi legali della Società, dell'attivazione dei processi di selezione degli affidatari sino alla stipulazione dei contratti ed è altresì responsabile di tutte le misure contrattuali in fase di esecuzione, nonché della compliance aziendale agli adempimenti di legge.

Il Direttore Risorse Umane e Organizzazione Rag. Paolo Bragato è responsabile della gestione e dell'organizzazione del personale in termini di: definizione dell'organico, dei compiti, competenze e responsabilità delle risorse anche attraverso la verifica dell'attuazione del Sistema di Gestione Integrato, delle strutture organizzative, dello sviluppo e della formazione delle risorse umane curandone la crescita professionale. In qualità di Datore di Lavoro per la Sicurezza, ha il compito di assicurare il rispetto delle normative italiane ed europee in materia di Salute Sicurezza negli

ambienti di lavoro e tutela ambientale.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 154-bis del TUF e di quanto previsto all'articolo 30 dello statuto sociale di CAV, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024 ha nominato il Direttore di Amministrazione e Finanza dott. Giovanni Bordignon, quale Dirigente Preposto (DP), avendone accertato il possesso dell'esperienza richiesta in materia di amministrazione, finanza e controllo e dei necessari requisiti di onorabilità, sul rispetto dei quali il CdA è incaricato di vigilare periodicamente.

## CONSIDERAZIONI

I poteri operativi vigenti nella Società costituiscono un primo presidio ai rischi di crisi aziendale che nel complesso rappresentano:

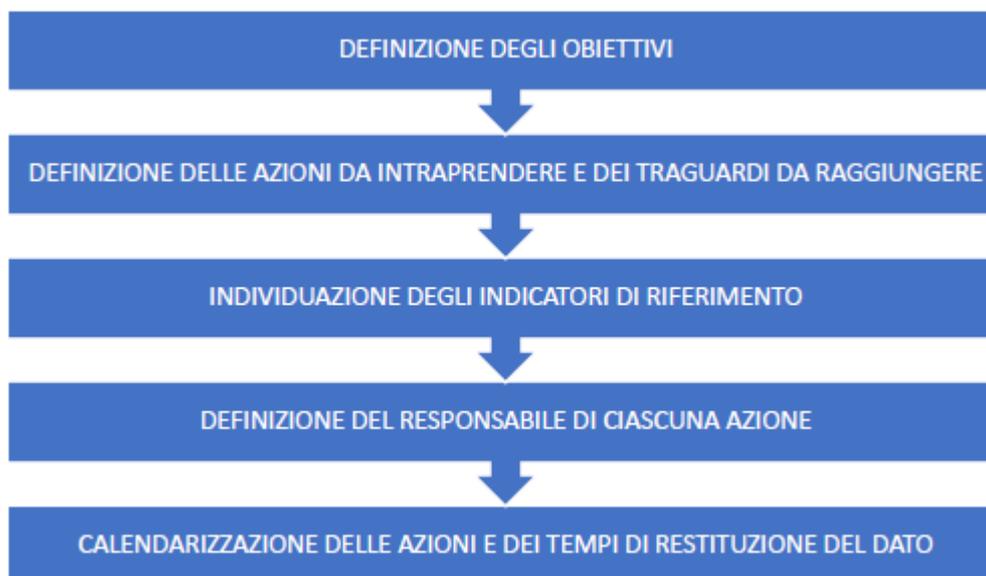
- un'organizzazione adeguata per supportare le attività, programmi e tutti gli atti di gestione aventi rilevanza esterna o interna necessari al perseguimento degli obiettivi aziendali e congruente con le responsabilità assegnate a ciascun soggetto;
- un fattore di prevenzione dell'abuso dei poteri funzionali attribuiti mediante la definizione dei limiti e la qualificazione dei poteri assegnati a ciascun soggetto;
- un elemento di riconducibilità degli atti aziendali aventi rilevanza e significatività esterna o interna alle persone fisiche che li hanno adottati.

Attraverso il Sistema di Gestione Integrato certificato sono configurate le responsabilità spettanti agli organi delegati e a Direttore/responsabili nell'ambito delle singole Direzioni con margini di discrezionalità propri dell'azione manageriale o comunque di un'operatività qualificata.

In tale ambito vengono pianificate attraverso l'analisi del contesto interno ed esterno le attività propedeutiche alla determinazione dei rischi e delle opportunità che la Società deve affrontare per assicurare che il sistema:

- a) sia in grado di consentire il conseguimento dei risultati attesi così come definito dalla politica aziendale;
- b) incrementi l'ottenimento degli effetti desiderati e riduca e, ove possibile, prevenga o annulli gli effetti indesiderati;
- c) concorra al miglioramento continuo.

Sulla base degli obiettivi, viene definita la pianificazione delle azioni da intraprendere attraverso la seguente strategia:



Con tali premesse CAV individua e classifica i **rischi**, definisce come governarli e renderli accettabili e individua le **opportunità** di miglioramento che dai rischi stessi possono derivare.

La discrezionalità implicita nel potere attribuito è in ogni caso oggettivamente circoscritta, oltre che dalle norme di riferimento, anche dal quadro complessivo definito dalle strategie, dagli obiettivi aziendali enunciati e condivisi e dalle metodologie operative consolidate nella conduzione societaria. Si evidenzia che:

- a) tutti i processi omogenei aventi rilevanza in termini gestionali sono ricondotti ad un unico responsabile di riferimento collocato formalmente in organigramma con esplicite missioni, responsabilità e deleghe assegnate;
- b) l'organizzazione è tale da garantire chiarezza delle gerarchie, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione periodica delle attività svolte;
- c) le deleghe e le procure sono coerenti con le missioni assegnate e commisurate al perseguimento degli obiettivi aziendali nei termini della corretta gestione e dell'osservanza di norme e regolamenti;
- d) a ciascun Direttore e Responsabile competono, oltre al coordinamento delle attività relative alla missione assegnata, la valutazione e gestione dei rischi inerenti, la misurazione delle performance, il reporting per linea gerarchica, il controllo budgetario, la valorizzazione, valutazione e supervisione del personale assegnato, la cura e salvaguardia degli asset gestiti.

### 3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Organo/funzione	Nominativo	Note
Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	Maria Rosaria Anna Campitelli	Amministratore Delegato
Responsabile Sistema di Controllo Interno 231/2001	Giovanni Bordignon	Direttore Legale e Approvvigionamenti
Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ( Legge 190/2012 e D.Lgs 33/2013 e D.Lgs. 39 /2013)	Giovanni Bordignon	Direttore Amministrazione e Finanza
Responsabile internal auditing	Giuliana Andreello	Capo Staff Amministratore Delegato (gli audit sono interni/esterni)
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Giovanni Bordignon	Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Investor Relations
Organismo di Vigilanza (al 31/12/2023)	Daniela Giacomini (Presidente) Armando Cologgi Giuseppe Franco	Componente esterno Componente esterno Componente esterno
Organismo di Vigilanza - Triennio 2024-2026	Gianluigi Masullo (Presidente) Keti Carraro Giuseppe Franco	Componente esterno Componente esterno Componente esterno
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers	Scadenza: Assemblea che approva il bilancio di esercizio 2023

Le funzioni/servizi che costituiscono il Sistema di Controllo Interno aziendale e di gestione dei rischi, come da Ordini di servizio, hanno i compiti e le responsabilità descritti di seguito.

## Sistema di Gestione Integrato e audit interno

I Sistemi di Gestione e relativo audit interno attualmente sono inseriti nella struttura CAV 2.0 Sistemi di gestione e collaudi alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato che assicura la predisposizione delle procedure aziendali relative ai vari sistemi di gestione in essere e la programmazione ed esecuzione delle attività di audit.

Le principali attività e responsabilità sono:

- 1) garantire in accordo con le strutture delle Direzioni, la redazione e l'aggiornamento delle procedure aziendali relative al sistema di gestione integrato in essere che si compone delle seguenti certificazioni: qualità UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018 salute e sicurezza sul lavoro, gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, sicurezza del traffico UNI ISO 39001:2016, "Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione" della UNI EN ISO 14064-1:2012, ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 per la gestione dei rischi correlati alla protezione e gestione delle informazioni, SA8000:2014 – Sistema di Gestione per la responsabilità sociale e della prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere;
- 2) contribuire e monitorare alla efficace attuazione, anche attraverso emanazione e modifiche delle procedure, del Sistema di Gestione integrato esplicitato al punto 1);
- 3) assicurare la predisposizione del piano di audit da sottoporre;
- 4) assicurare la predisposizione e l'attuazione di un piano sistematico di verifiche riguardanti la completezza e l'efficacia dei controlli sui materiali e forniture da parte delle diverse figure preposte (Responsabili del Procedimento, Direttore Lavori, Commissioni di Collaudo ecc.);
- 5) garantire l'effettuazione di verifiche "spot" presso singoli cantieri volte ad accertare l'adeguatezza dei controlli su materiali e forniture;
- 6) assicurare, la predisposizione dei piani di audit sui sistemi di gestione presenti in Società e la loro realizzazione rispetto ai temi e agli standard previsti.

Il Direttore del Legale e Approvvigionamenti, con l'ufficio "Compliance" ha in capo le seguenti attività e responsabilità:

- assicurare la conformità e valutare la corretta interpretazione e applicazione della normativa vigente relativamente a privacy, D.lgs. 231/01;
- garantire la compliance aziendale sugli adempimenti di legge e dare indicazioni per l'attuazione di tutte le misure volte alla loro osservanza;
- informare le strutture aziendali interessate sugli obblighi e sulle opportunità derivanti dall'analisi dell'evoluzione normativa e supportare interventi correttivi qualora si riscontrassero delle anomalie;

- contribuire alla efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- assicurare il supporto logistico, organizzativo e operativo agli auditor per attività relative al monitoraggio della attuazione del D.Lgs. 231/2001;
- contribuire alla efficace attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e alla formazione del personale in tema di applicazione del D.Lgs. 231/2001;
- dare assistenza all'Organismo di Vigilanza;
- dare assistenza al Data Protection Officer e ai collaboratori di quest'ultimo;
- disporre il piano annuale di attività che può essere associato con quello dell'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Delegato, quale soggetto incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi può richiedere alla funzione *Internal Audit* verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività, può avvalersi delle funzioni di Audit per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative o su operazioni aziendali.



## Pianificazione e Controllo di Gestione

Il Servizio di Pianificazione e Controllo di Gestione è situato all'interno della Direzione Amministrazione Finanza e ha la funzione di supportare la pianificazione delle attività aziendali, il controllo delle performance raggiunte, nonché il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale di CAV attraverso la gestione dei processi di budgeting, controllo e reporting.

Il Servizio di Pianificazione e Controllo per l'espletamento delle attività:

- definisce un piano dei fabbisogni unitario e complessivo, mediante la valutazione degli obiettivi di medio e lungo periodo e dei dettami indicati negli strumenti convenzionali: Piano Economico Finanziario e il Piano Finanziario Regolatorio;
- redige il Budget con orizzonte futuro di medio e di breve termine, verifica l'attuazione delle previsioni di budget e della eventuale ridefinizione attraverso il controllo dei costi;
- assicura i flussi informativi periodici verso gli organi amministrativi e di controllo;
- assicura un adeguato controllo dell'andamento della gestione, al fine di permettere la valutazione dei risultati economici del periodo e di concorrere all'identificazione degli opportuni correttivi.

#### **Direttore incaricato alla redazione dei documenti contabili societari**

Al Direttore di Amministrazione e Finanza è demandato il compito di:

- predisporre relazioni periodiche sull'andamento della Società, fornendo le opportune analisi economiche e previsionali;
- sovrintendere alla gestione del patrimonio a tutte le attività amministrative e di carattere contabile necessarie alla gestione della Società;
- sovrintendere ai rapporti con i fruitori e i clienti dei servizi erogati dalla Società, per quanto riguarda l'aspetto economico e contabile;
- sovrintendere all'assicurazione del rispetto delle scadenze per il reporting delle Società partecipate;
- conoscere gli obiettivi e le politiche aziendali;
- collaborare con l'Organo di governo alla definizione di nuovi obiettivi generali della gestione aziendale;
- proporre all'Amministratore Delegato iniziative volte alla razionalizzazione dei servizi amministrativi, alla qualificazione della spesa e allo snellimento delle procedure;
- sovrintendere alle attività preparatorie relative ai bilanci della Società, elaborare e proporre il bilancio di previsione annuale e il bilancio di esercizio;
- apportare la necessaria competenza in materia legale, fiscale, civilistica e societaria e mantenere il costante aggiornamento su tutta la materia di competenza;
- provvedere agli adempimenti civilistici e fiscali relativi allo svolgimento delle attività e delle funzioni

affidate;

- divulgare a tutte le Direzioni aziendali le informazioni e gli aggiornamenti normativi di competenza che hanno una qualsiasi ricaduta sulle loro attività;
- assicurare la tenuta e l'aggiornamento della contabilità, dei libri legali e fiscali, degli archivi e dei back-up informativi pertinenti al settore di responsabilità;
- organizzare tutti gli adempimenti inerenti la tenuta della contabilità di esercizio, inclusa la supervisione della contabilità fornitori, contabilità clienti e della tesoreria;
- coordinare ed elaborare il bilancio civilistico e adempiere alle relative dichiarazioni fiscali;
- programmare e pianificare l'ambito finanziario della società redigendo il cash flow, gestendo i rapporti con gli istituti di credito, amministrando dal punto di vista finanziario il contenzioso;
- assicurare la puntuale e corretta elaborazione dei report, dei budget revisionali e consuntivi, accompagnandoli con relazioni di analisi di scostamento.

Da gennaio 2024, ai sensi dell'art. 30 dello statuto vigente, per la redazione dei documenti contabili societari sarà individuata la figura del Dirigente Preposto, che potrà coincidere con l'attuale Direttore Amministrazione e Finanza, soggetto già deputato a tale attività.

### **Anticorruzione - Legalità - Trasparenza**

L'ufficio "Compliance" è incardinato all'interno del servizio "Affari Legali"; l'ufficio è in capo alla Direzione Legale e Approvvigionamenti e supporta il Direttore Amministrazione e Finanza quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che deve:

- assicurare la predisposizione e l'attuazione dei piani di prevenzione alla corruzione e trasparenza e del Modello antiriciclaggio e antiterrorismo interno;
- effettuare la vigilanza, la contestazione e le segnalazioni previste dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013;
- predisporre e attuare i protocolli che permettano la pianificazione e controllo dell'attività interna sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione;
- assicurare la raccolta e l'analisi di tutti i dati che permettono di prevenire e comunque di individuare i fenomeni di infiltrazione mafiosa e di riciclaggio nell'attività di esecuzione delle opere appaltate e, più in generale, all'interno dell'attività lavorativa quotidiana aziendale;
- verificare, sulla base della normativa vigente in materia di inconfiribilità, incompatibilità e incandidabilità il conferimento degli incarichi, al fine di evitare interferenze o commistioni tra politica e amministrazione e situazioni di conflitto di interesse;
- adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni volti ad assicurare l'accesso, da parte del cittadino, alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Società anche gestendo la sezione "Società Trasparente" nel sito web aziendale;

- assicurare il supporto logistico, organizzativo e operativo agli auditor esterni per attività relative ai monitoraggi in tema di anticorruzione e trasparenza;
- assicurare il supporto necessario all'attività dell'Organismo di Vigilanza della Società nelle tematiche di competenza.

Nel corso del 2023 la CAV ha adempiuto agli obblighi di legge in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza. I principali fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate sono:

- il P.T.P.C.T. 2023-2025 di CAV S.p.A. (i.e. il P.T.P.C.T. uscente), attuato conformemente a quanto previsto dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e al P.N.A. e debitamente osservato da tutto il personale di CAV S.p.A.;
- la mancanza di criticità di attuazione del Piano, anche per quanto concerne l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione del sito istituzionale, "Società Trasparente";
- l'espletamento del monitoraggio del Piano 2023-2025 e delle misure di prevenzione (generali e specifiche) ivi previste in via continuativa da parte del RPCT, anche mediante il supporto dei Referenti in materia di anticorruzione e trasparenza, ciascuno per la rispettiva sfera di competenza;
- l'assenza di fattori che abbiano ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del Piano;
- l'assenza di fatti di corruzione o di *maladministration* e, dunque, non sono stati avviati procedimenti disciplinari per fattispecie di questo genere;
- l'assenza di segnalazioni *whistleblowing*;
- la gestione regolare e priva di criticità di istanze di accesso civico semplice e generalizzato;
- l'assenza di irregolarità in merito alle cause di inconfiribilità e incompatibilità ex D.lgs. 39/2013.

Il sistema è gestito dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che nei termini di legge ha predisposto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024 e pubblicato sul sito internet aziendale [www.cavspa.it](http://www.cavspa.it), sezione "Società trasparente".

Poiché il D.lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019 ha introdotto importanti novità in materia di *whistleblowing* il cui ruolo assurge sempre più a strumento di prevenzione degli illeciti, la CAV si è da subito attivata per dare concreta attuazione alle nuove disposizioni che modificavano anche operativamente il processo già introdotto dalla società. Il Direttore/Responsabile anticorruzione e trasparenza e lo studio legale da questi incaricato, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza hanno apportato le necessarie modifiche al MOG e al Codice etico.

## CONSIDERAZIONI

L'attuale Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, assicura l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali che operano, sia per assicurare il funzionamento della Società sia, per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essa è esposta.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema del controllo interno per la prevenzione dei rischi è garantito da:

- flussi informativi idonei e continui;
- incontri *ad hoc* per la gestione di eventi o situazioni specifiche, necessari ad assicurare tempestività nel controllo delle esposizioni ai rischi e nella rilevazione di anomalie operative;
- incontri periodici per comunicare lo status del sistema di gestione dei rischi e pianificare le attività di verifica;
- un sistematico *reporting* sull'esposizione ai rischi con livelli informativi differenziati per destinatario.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dei processi aziendali è reso possibile dall'articolazione di funzioni e responsabilità definite nel sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, che assicura la supervisione gerarchica sulle attività, il coordinamento tra le strutture organizzative e il costante *reporting* all'Amministratore Delegato, con la conseguente tempestiva adozione di azioni volte a mitigare e/o prevenire eventuali situazioni di rischio.



#### 4. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E CODICE ETICO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Come noto, il D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Tale nuova forma di responsabilità, deriva dal compimento di reati, espressamente indicati nel D. Lgs. 231/2001, commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso, da persone fisiche sia in posizione apicale che sottoposte. A titolo esemplificativo si ricordano i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, i delitti informatici, i reati colposi commessi in violazione della normativa antinfortunistica, i reati ambientali.

L'art. 6 del D.lgs. 231/2001 stabilisce che l'ente non risponda a titolo di responsabilità amministrativa, qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

La mera adozione di tale documento non è, tuttavia, di per sé sufficiente ad escludere detta responsabilità, essendo necessario che il modello sia efficacemente ed effettivamente attuato nonché periodicamente aggiornato.

La CAV S.p.A. ha adottato sin dal 2012, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e ne ha affidato la vigilanza ad un apposito Organismo di Vigilanza.

Per mantenere l'idoneità del Modello la CAV già nel passato, anche seguendo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ha proceduto a periodici aggiornamenti del proprio Modello adeguandolo sia alle modifiche legislative che ai mutamenti nell'organizzazione aziendale (l'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato nel CdA del 30 novembre 2022).

La CAV nel corso del 2023, ha riaggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 per adeguarlo a quanto previsto dal D.lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing. Tali modifiche sono state rese necessarie per uniformare quanto previsto nel Modello in relazione alle possibili segnalazioni di condotte illecite con quanto previsto nell'aggiornamento della "Procedura Segnalazioni Whistleblowing" approvata dalla Società in data 10 luglio 2023, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 24/2023.

Inoltre, sono state recepite alcune minori modifiche organizzative e legislative sopraggiunte.

A seguito, di tale attività di aggiornamento, sono stati in particolar modo aggiornati i seguenti documenti:

- **Parte Generale** (i) aggiornato i reati presupposto sulla base delle ultime modifiche normative sopraggiunte; (ii) inserito il riferimento alla trasformazione di CAV in Società in house, (iii) aggiornato alcuni riferimenti alle certificazioni; (iv) modificato alcuni flussi informativi in base alle osservazioni dell'OdV; (v) modificato il paragrafo sulle segnalazioni all'OdV allineandolo alla nuova procedura emessa dalla Società ai sensi del D.lgs. 24/2023 e inserito apposito paragrafo 3.6 che sintetizza il contenuto della procedura; (vi) inserito, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 24/2023 apposite sanzioni in caso di violazioni della normativa e delle procedure in materia di Whistleblowing nella sezione quarta ("Sistema sanzionatorio o disciplinare");
- **Parte Speciale A e D**, sono stati inseriti a livello descrittivo i reati introdotti dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 137, di conversione con modifiche del D.L. 10 agosto 2023, n. 105, recante "disposizioni urgenti in materia di

processo penale di processo civile di contrasto agli incendi boschivi di recupero dalle tossicodipendenze di salute e di cultura nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 10 ottobre 2023. I reati sono stati inseriti a livello descrittivo senza svolgere uno specifico risk assesment al riguardo, essendo entrati in vigore successivamente allo svolgimento delle attività ed essendo al di fuori dell’oggetto dell’incarico.

• **Codice Etico** ove si è proceduto a: (i) inserire il riferimento alla trasformazione di CAV in Società in house; (ii) modificare il paragrafo 6 sulle Segnalazioni allineando alla nuova procedura emessa dalla Società ai sensi del D.lgs. 24/2023; (iii) inserire alcune modifiche ai fini dell’ottenimento della certificazione di responsabilità sociale e parità di genere;

Il Codice etico, redatto dalla CAV S.p.A in applicazione del D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle società e delle associazioni, è la sintesi dei valori, dei principi e delle regole che sono alla base dell’operato aziendale. Esso è da considerarsi uno strumento di condivisione dell’insieme dei valori, principi, diritti, doveri e responsabilità ai quali la Società intende modellare la propria azione per un’etica aziendale credibile.

Il sistema è stato pertanto costruito tenendo conto della realtà giuridica, organizzativa e operativa della Società. L’adozione del Codice Etico e del MOG231 evidenzia a tutti i portatori di interesse che la CAV ha deciso di rafforzare la sostenibilità e la trasparenza della propria organizzazione, finalizzata al miglioramento continuo.

Al fine di diffondere una cultura aziendale improntata alla legalità, la Società ha provveduto a organizzare corsi di formazione per i dipendenti e per i soggetti apicali aventi ad oggetto i contenuti del Modello 231 e del Codice Etico ponendo in essere controlli volti a verificare il grado di conoscenza del Modello 231 e l’efficacia dell’attività formativa svolta.

Il rispetto del Codice Etico e dell’intero Modello Organizzativo di Gestione e Controllo che presiede all’applicazione in azienda del D.Lgs. 231/2001 permette di rafforzare la credibilità e la reputazione aziendali.

I destinatari del Modello e del Codice Etico sono tutti i dipendenti dell’Azienda con qualsivoglia funzione e qualifica nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società, i quali devono assumersi l’impegno vincolante di rispettare i dettami in esso contenuti.

Nel corso del 2023, in riferimento al reato di autoriciclaggio, di recente introdotto nel Decreto 231/2001, non sono state emanate specifiche Linee Guida da parte delle Associazioni di Categoria. Tuttavia, in considerazione che questo reato è normalmente legato alla commissione di un delitto non colposo, c.d. delitto presupposto (es., auto-riciclaggio di beni e/o denaro derivanti da una truffa, un’attività corruttiva, una dichiarazione fiscale infedele, ecc.) che può essere rilevante ai sensi del Decreto (come nel caso della corruzione) o anche non rilevante (ad es. una dichiarazione fiscale infedele). La Società ha messo in atto un

modello operativo a prevenzione.

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo. In via generale, a tali soggetti è richiesto quanto segue:

- i flussi finanziari della Società, sia in entrata sia in uscita sono costantemente monitorati e tracciati;
- per la gestione dei flussi in entrata e in uscita, sono utilizzati esclusivamente i canali bancari e di altri intermediari finanziari accreditati e sottoposti alla disciplina dell'Unione Europea o enti creditizi/finanziari situati in uno Stato extracomunitario, che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalle leggi sul riciclaggio e preveda il controllo del rispetto di tali obblighi;
- le operazioni che comportano utilizzo o impiego di risorse economiche o finanziarie devono avere una causale espressa e sono documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile;
- sono rispettati i termini e le modalità previsti dalla normativa applicabile per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali periodiche e per i conseguenti versamenti relativi alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

## **ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza, della Concessioni Autostradali Venete ha una struttura collegiale, ed è composto da tre componenti dei quali uno con funzioni di Presidente, e viene nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 anni. I componenti possono essere rinominati.

A garanzia dell'autonomia e indipendenza l'Organismo di Vigilanza, è svincolato da ogni rapporto gerarchico con il Consiglio di Amministrazione, cui riferisce periodicamente le risultanze delle proprie attività.

In relazione a quanto previsto dai commi 7-8bis, 14 e 44 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e dalle nuove linee guida emanate dall'ANAC con delibera 1134/2017, afferenti l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e gli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, ove viene previsto l'Organismo Indipendente di Vigilanza (OIV) o strutture con funzioni analoghe, CAV ha assunto la decisione di affidare tali funzioni all'Organismo di Vigilanza (ODV).

L'Organismo di Vigilanza si riunisce ogni volta che sia ritenuto opportuno dal Presidente, ovvero ne faccia richiesta almeno un componente. È fatto in ogni caso obbligo all'Organismo di riunirsi almeno con cadenza bimestrale come previsto dal Modello (MOG231), Parte Generale.

L'Organismo procede allo svolgimento delle attività di vigilanza secondo una pianificazione periodica annuale (cfr. Piano di monitoraggio), nella quale sono dettagliate le attività che verranno effettuate.

La determinazione di tale piano e la conseguente schedulazione degli interventi viene effettuata anche sulla base delle risultanze scaturite dall'attività dell'ultimo *risk assessment* eseguito.

Le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza potranno essere, oltre che quelle previste nel piano di monitoraggio, anche straordinarie e/o mirate, se considerate comunque necessarie e/o opportune dall'Organismo, in quanto inerenti ad aree/processi soggetti a rilevanti modifiche organizzative o procedurali, ovvero nel cui ambito siano riscontrate violazioni del Modello.

I flussi informativi periodici da e verso l'Organismo, tempistiche e modalità di ricezione sono regolamentate dal paragrafo 3.5 della Parte Generale del Modello.

## CONSIDERAZIONI

Sin dall'adozione del Modello, comprensivo del Codice Etico, e dalla contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza è stato attivato un sistematico controllo al fine di verificare l'efficace attuazione dei presidi in esso contenuti attraverso lo strumento "monitoraggi 231" che consiste in una serie di interventi di audit svolti a supporto dell'OdV e focalizzati sulla verifica dell'osservanza dei quattro "pilastri" del Modello Organizzativo:

- 1) la struttura gerarchico-funzionale (organigramma aziendale);
- 2) il sistema di deleghe e procure;
- 3) il sistema di procedure aziendali, costituito anche dalle disposizioni organizzative e dalle istruzioni operative facenti parte del sistema di gestione integrato (SGI) UNI EN ISO 9001 – UNI ISO 45001 – UNI ISO 14001, ISO 39001, UNI EN ISO 14064-1/2012 ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, SA8000:2014 e UNI PdR 125:2022;
- 4) i sistemi informativi orientati alla segregazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business.

Gli esiti dei monitoraggi 231 e delle attività di verifica sono sempre analizzati dall'OdV che riveste anche il ruolo di l'Organismo Indipendente di Vigilanza, in apposite riunioni ove questi vengono valutati e condivisi.

La Società inoltre, ha adottato una procedura interna per la gestione dei flussi informativi verso l'OdV, ove sono individuate le informazioni che le diverse Unità Organizzative aziendali devono fornire all'Organismo. Per tali attività l'azienda nel suo insieme è costantemente impegnata:

1. nel monitoraggio delle informazioni che potrebbero essere considerate sensibili, quali a titolo esemplificativo provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca che sono in corso indagini per Reati che possano coinvolgere

- CAV, richieste di assistenza legale, notizie e documenti relativi all'instaurazione e all'esito di procedimenti disciplinari, esiti negativi dei controlli svolti dai responsabili sulle proprie Aree;
2. nell'organizzazione di riunioni/audizioni tra Organismo di Vigilanza e i Dirigenti delle strutture aziendali su tematiche specifiche rilevanti ai sensi del Decreto;
  3. nel monitoraggio del sistema di prevenzione e di controllo dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro;
  4. nella gestione delle segnalazioni interne su possibili violazioni delle regole contenute nel Modello e nel Codice Etico.



## 5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Al fine di contrastare i casi corruttivi o di *maladministration.*, il Legislatore con la legge 190/2012 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», ha introdotto numerosi obblighi e adempimenti finalizzati a dirimere il fenomeno, sia nella pubblica amministrazione che negli enti o Società da questa partecipati o controllati. Con tale normativa il Legislatore si è posto l'obiettivo dalla duplice valenza: preventivo e repressivo poiché sono state poste in essere rigide regole comportamentali, criteri di trasparenza e norme penali dirette a colpire, in modo più selettivo e afflittivo, gli illeciti corruttivi non solo di natura attiva (nell'interesse e a vantaggio dell'Ente, della stessa specie di cui al decreto 231), ma anche di natura passiva e comunque riconducibili ai reati compresi nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale. Il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, redatto dalla Concessioni Autostradali Venete in conformità alle prescrizioni di cui alla Legge 190/2012, è stato aggiornato per il triennio 2024-2026 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 31 gennaio 2024.

Il Piano strutturato in 4 sezioni di cui una specifica dedicata alla trasparenza, illustra le strategie e le metodologie elaborati relativamente al processo di gestione del rischio nonché le azioni da assumere ai fini della implementazione delle trasparenza amministrativa a valere per il triennio considerato in continuità con i precedenti piani con il fine di rafforzare i presidi atti a prevenire di fenomeni corruttivi e di garantire il corretto compimento degli obblighi di trasparenza.

Il Piano è stato redatto in conformità delle disposizioni di cui alla Legge 190/2012, al D.lgs. 33/2013, al D.lgs. 39/2013, DPR 62/2013, e alle indicazioni formulate da ANAC dal 2016 ad oggi attraverso l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa quale è CAV.

Il documento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, [www.cavspa.it](http://www.cavspa.it), nella sezione "Società Trasparente" dedicata all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013. Attraverso l'adozione del Piano, la Società ha analizzato la propria struttura organizzativa evidenziandone ruoli, responsabilità e linee gerarchiche e proceduto all'individuazione delle aree di rischio.

- 7) L'individuazione delle attività a rischio nell'ambito dei processi aziendali si è basata sulla preliminare analisi dell'Organigramma aziendale; del corpus normativo aziendale (i.e. procedure facenti parte dei sistemi di gestione UNI EN ISO 9001-2015; UNI EN ISO 14001-2015; UNI ISO 45001-2018, ISO 39001:2016 e UNI EN ISO 14064-1/2012 e ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017; SA8000:2014 e UNI PdR 125:2022; per la gestione dei rischi correlati alla protezione e

gestione delle informazioni, disposizioni organizzative, comunicazioni interne e del sistema dei controlli in generale; del sistema dei poteri e delle deleghe; della “storia” della Società, ovvero degli accadimenti pregiudizievoli che possono aver interessato la realtà aziendale nel suo trascorso.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si relaziona con l’Ufficio “Compliance” aziendale e il Data Protection Officer per espletare le attività, con gli organismi di controllo interno e i singoli direttori per quanto di rispettiva competenza.

I risultati di tale attività sono stati raccolti nella c.d. matrice delle attività a rischio reato.

Sul sito della Società è pubblicata la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell’attività svolta nel corso dell’anno 2023. Tutti i dipendenti sono coinvolti nel processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano, segnalando fattispecie di illecito e personali situazioni di conflitto di interesse. La violazione, da parte dei dipendenti della Società, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce possibile illecito disciplinare.

Nel corso del 2023 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per la complessità dei compiti affidati, è stato assistito nelle attività a supporto, che prevedono:

- a) la redazione della relazione al RPCT ex art. 1, comma 14, l. 190/2012;
- b) l’aggiornamento e implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2024-2026);
- c) la formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza;
- d) l’Audit “Aree di rischio”;
- e) l’Assessment della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale di CAV;
- f) Il supporto legale e operativo *on demand* su profili in materia di anticorruzione e trasparenza; dall’operatore economico: UBI Legal -Studio Legale Ubaldi.

## CONSIDERAZIONI

Sebbene il D. Lgs. 175/16 nella valutazione dell’adozione di specifici programmi di misurazione del rischio di crisi aziendale, non faccia esplicito riferimento al rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, come dichiarato dall’Autorità Anticorruzione ANAC: *“L’adozione di un Piano esauriente in tutte le sue parti è di sostegno anche per attività di controllo interno e di valutazione della performance. In questo modo il PTPC diventa uno strumento concreto di presidio alla riduzione del rischio di corruzione e uno strumento di miglioramento gestionale. L’individuazione e l’informatizzazione dei processi, così come specificati nel PTPC, hanno, infatti, l’immediato vantaggio di incrementare la trasparenza e di circoscrivere in maniera puntuale i centri di responsabilità.”*

In tale direzione va intesa l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che descrive la mappatura dei rischi, il sistema di controllo interno, le verifiche periodiche sull'attività, nonché il reporting tempestivo delle eccezioni al vertice.

La Società ha altresì adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza normativamente previsti e pubblicato sul sito nella sezione "Società Trasparente" i dati e le informazioni richieste dalla legge per l'accesso civico.



## 6. SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ISO

Con l'edizione 2015 della UNI EN ISO 9001 l'approccio per processi è stato integrato dalla introduzione del *risk based thinking* (pensiero basato sul rischio) come strumento volto a fornire un approccio per identificare i rischi e gestirli minimizzandoli o eliminandoli, ove possibile e accrescere l'efficacia del sistema di gestione per prevenire gli effetti negativi, cogliere le opportunità che ne potrebbero derivare allo scopo di affrontare i rischi e le opportunità e per misurare l'efficacia delle azioni intraprese.



La Società ha esposto nelle diverse procedure i criteri operativi da osservare per raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti nel programma di gestione (qualità, ambiente, sicurezza e salute delle persone, sicurezza stradale e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione), prevenendo situazioni di rischio incontrollato. Concessioni Autostradali Venete monitora le modifiche pianificate e riesamina le conseguenze dei cambiamenti involontari, intraprendendo azioni per mitigare ogni effetto ambientale negativo, per quanto necessario.

CAV assicura che i processi affidati all'esterno siano tenuti sotto controllo. Il tipo e l'estensione del controllo o influenza che si intende applicare ai processi sono definiti nel Sistema di Gestione Integrato, e in particolare nelle procedure relative ai processi. Nell'ambito della Struttura Organizzativa Aziendale di CAV S.p.A. la funzione Progetto Cav 2.0, Sistemi di gestione e Collaudi, assicura la predisposizione e l'aggiornamento delle diverse procedure aziendali relative ai sistemi di gestione in essere, oltre che la programmazione e l'attuazione delle attività di verifica.

L'audit di terza parte effettuato nel mese di luglio 2022 ha confermato alla Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. la certificazione del proprio sistema di Gestione integrato secondo le norme UNI ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la Qualità, UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione ambientale, UNI ISO 39001:2016 – Sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale.

Nel corso del 2022 il sistema di gestione integrato è stato ampliato integrandolo con lo standard normativo ISO/IEC 27001:2013 - "Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI)" che ha portato la Società ad ottenere nel luglio 2022 la relativa certificazione.

Nell'aprile 2022 l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) ha emanato le "Linee guida per la implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei sistemi di gestione della sicurezza (SGS) per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali".

CAV si è prontamente attivata per recepire quanto previsto dalle linee guida sebbene non cogenti,

avviando una attività di analisi delle prescrizioni ANSFISA e procedendo all'aggiornamento dei documenti del sistema di gestione integrato, coinvolgendo tutte le strutture aziendali interessate.

In poco meno di due mesi la Società è riuscita a adeguare il sistema di gestione alle linee guida ANSFISA e a sottoporlo a *audit* dell'Agenzia Nazionale nelle giornate del 12 e 14 luglio 2022. L'*audit* incentrato sulla sorveglianza continua del sistema di gestione della sicurezza si è concluso con parere positivo.

Nel 2022, in coerenza con le scelte sostenibili fatte dalla Società è stato ripetuto lo studio della Carbon Footprint di Organizzazione (CFO= in conformità alla norma UNI EN ISO 14064:2019 "Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione", estendendolo anche alle emissioni indirette. Il monitoraggio è stato sottoposto a verifica di certificazione da parte dell'organismo di certificazione accreditato: Bureau Veritas Italia S.p.A nel dicembre 2022 consentendo alla Società di acquisire la certificazione alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019.

Nel 2023 CAV nel contesto della sua attenzione alla sostenibilità ambientale, a supporto dell'attività di monitoraggio, delle misure messe in atto per migliorare l'efficienza energetica e dei processi gestionali, ha implementato un sistema di gestione dell'energia che l'ha portata nel luglio 2023 alla certificazione UNI EN ISO 50001:2018.

Inoltre a supporto dell'impegno assunto dalla Società sui temi della Responsabilità Sociale, e per attestare la propria buona prassi, nel dicembre 2023 CAV ha ottenuto le certificazioni allo standard SA8000:2014 -Responsabilità sociale e alla Prassi di Riferimento PdR125 -Parità di genere.

## CONSIDERAZIONI

Le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 39001:2016, l'ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14064-1, ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, LINEE GUIDA ANSFISA, ISO 50001:2018, SA8000:2014; UNI PdR 125:2022 prevedono un costante monitoraggio del sistema di gestione integrato attraverso la pianificazione di audit interni ed esterni per determinare se questo risulta conforme ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento e se viene efficacemente attuato.

La Concessioni Autostradali Venete sottopone a audit interno il proprio sistema di gestione Integrato in base ad un programma annuale "predisposto dalla funzione PCSGC congiuntamente ai Direttori e al Responsabile del singolo sistema di gestione per poi sottoporlo per la definitiva approvazione

all'Amministratore delegato, in qualità di "Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" e successivamente diffonderlo presso tutte le funzioni aziendali.

Nel prosieguo del processo di miglioramento dei propri sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento dell'operatività aziendale e all'interazione con i propri Stakeholders, la Società ha proseguito nell'innovazione digitale dei sistemi di gestione e monitoraggio vigenti e della relativa mappatura in base all'operatività determinata dai nuovi assetti che utilizzano tecnologie di ultima generazione atte a rendere più funzionali e sicure le attività anche difendendole dagli hackeraggi "Cyber security".

## 7. MISURAZIONE DEL RISCHIO CRISI AZIENDALE

La Società nell'ottica del perseguimento dell'oggetto sociale, valuta il rischio di crisi aziendale attraverso l'analisi degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari, volti a segnalare predittivamente le soglie d'allarme:

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Stato Patrimoniale</b>					
<b>**Margini**</b>					
Margine di tesoreria	65.787	66.355.256	56.672.145	67.405.923	76.721.500
Margine di struttura	196.813.330	265.892.006	328.977.492	379.473.853	421.924.315
Margine di disponibilità	149.019.374	129.266.904	122.469.243	135.455.501	150.584.162
<b>**Indici**</b>					
Indice di liquidità	260,26%	232,04%	213,86%	222,23%	243,90%
Indice di disponibilità	261,72%	233,39%	214,96%	223,37%	245,05%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	48,01%	39,10%	33,08%	30,52%	23,88%
Indipendenza finanziaria	35,68%	30,02%	25,05%	21,44%	19,88%
Leverage	180,28%	233,07%	299,14%	366,38%	402,90%
<b>Conto economico</b>					
<b>**Margini**</b>					
Margine operativo lordo (MOL)	98.254.215	91.411.117	83.665.175	65.715.291	96.886.032
Risultato operativo (EBIT)	51.217.978	45.924.524	37.172.892	18.785.357	56.009.511
<b>**Indici**</b>					

Return on Equity (ROE)	13,10%	11,65%	8,59%	1,55%	16,09%
Return on Investment (ROI)	4,81%	4,36%	3,56%	1,81%	5,44%
Return on sales (ROS)	32,57%	30,06%	26,38%	15,98%	36,92%
<b>Altri indici e indicatori</b>					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	25,32%	23,80%	20,74%	16,22%	19,70%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	99.258.795	92.011.033	85.044.422	67.007.970	97.648.402
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.220.885	91.697.948	81.167.858	90.273.300	148.082.832
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,90	2,82	4,52	5,43	4,35
Rapporto tra PFN e NOPAT	5,00	7,76	12,13	26,46	10,81
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	174,94%	226,54%	290,43%	356,90%	393,85%
Rapporto oneri finanziari su MOL	10,66%	13,23%	16,14%	22,86%	17,14%

	<b>2023</b>	
<b>DSCR (Debt Service Coverage ratio)</b>	<b>1,51</b>	<i>IL FLUSSO FINANZIARIO GENERATO COPRE AMPIAMENTE IL SERVIZIO DEL DEBITO</i>

Gli Indicatori sopra descritti vengono controllati sia in sede di formazione del Budget al fine di verificare che anche per l'esercizio in corso le soglie di allarme non vengano superate, sia in occasione della elaborazione delle situazioni economiche patrimoniali infrannuali.

## 8. CONTROLLI

### VERIFICHE ENTE CONCEDENTE MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

La Concessioni Autostradali Venete gestore di un servizio di pubblica utilità opera in regime di concessione ed è assoggettata ai dettami previsti dalla Convenzione e ai successivi Atti Aggiuntivi sottoscritti con l'Ente Concedente. In caso di violazione, di inosservanza o di omissione, anche

parziale, degli obblighi derivanti dalle disposizioni convenzionali, trova applicazione un sistema sanzionatorio regolato e commisurato alla natura e alla gravità dell'inadempimento.

Il Concedente, vigila sull'attività di realizzazione degli investimenti e dei programmi manutentivi e provvede al controllo dell'attuazione del piano economico finanziario allegato alla convenzione.

La Società, attraverso la struttura aziendale dà attuazione agli adempimenti previsti negli Atti convenzionali e ne controlla la regolare esecuzione; periodicamente viene sottoposta a verifiche da parte del Ministero delle Infrastrutture Dipartimento per le infrastrutture i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, che hanno ad oggetto il livello qualitativo delle infrastrutture e del servizio della rete autostradale in concessione, verifiche che sino ad oggi non hanno mai evidenziato carenze rispetto agli standard richiesti.

I provvedimenti normativa a cui la Società è convenzionalmente sottoposta possono incidere sull'equilibrio economico finanziario anche se di norma sono imposti subordinatamente al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. A tal fine al termine di ogni periodo regolatorio (5 anni) viene aggiornato il Piano Finanziario Regolatorio (PFR) procedendo alla rideterminazione dei parametri tariffari sulla base delle riprevisioni, per il successivo periodo regolatorio, relative ai costi riconosciuti ammissibili, all'ammontare del saldo delle poste figurative maturato al termine del periodo regolatorio precedente e all'aggiornamento dello studio trasportistico, sulla base del nuovo quadro regolatorio definito dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) con delibera n. 67 del 19.06.2019. Uno dei maggiori rischi operativi ai quali è esposta la Società è la riduzione del traffico che in determinate situazioni di crisi economica del sistema Paese, o di eventi straordinaria (es. situazione pandemica) può incidere anche pesantemente sugli introiti, situazioni delle quali si deve tener conto in sede di aggiornamento del piano economico finanziario per mantenerne l'equilibrio. Se le perdite superano determinate soglie, si può arrivare ad una crisi aziendale di carattere economico finanziario rappresentato dalla liquidità, ovvero dal rischio che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le operazioni in scadenza. La Società, infatti, fa fronte ai propri fabbisogni finanziari legati alla realizzazione degli investimenti e al rientro del debito legato all'emissione del *project bond*, con i flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

Altre situazioni di rischio possono derivare da incidenti autostradali con danni a persone e alle infrastrutture, nonché dall'interruzione di pubblico servizio, rischi per i quali la Società, oltre ad aver messo in atto una serie di azioni preventive ha un'adeguata copertura assicurativa.

Inoltre si evidenzia, che con provvedimento n. 32 del 21 dicembre 2023 l'**Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)** ha presentato un parere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avente ad

oggetto l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo alla Convenzione ricognitiva, ai sensi dell'art. 2, comma 290, della legge 27 dicembre 2007, n.244, tra ANAS S.p.A. e Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

## VERIFICHE SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti è effettuata da una Società di Revisione Legale iscritta nell'apposito registro.

Le relazioni di certificazione del bilancio emesse dal Revisione Legale non hanno mai segnalato rilievi o richiami in merito al bilancio di esercizio, né hanno rilevato dubbi sulla continuità aziendale.

## VERIFICHE COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale nello svolgimento delle proprie funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile non ha mai evidenziato rischi in merito alla continuità aziendale.

Il Collegio non ha segnalato alcuna irregolarità e/o fatto rilevante ai sensi del D.lgs. 231/01.

In relazione ai flussi documentali tra il Presidente del Collegio e il Presidente dell'OdV vige un attivo scambio periodico di informazioni in relazione alle attività svolte che si realizza anche mediante l'invio reciproco dei relativi verbali di riunione, se non riservati.

## VERIFICHE RPCT

Dalla Relazione del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza si osserva che con riferimento all'anno 2023:

- il P.T.P.C.T. 2023 - 2025 di CAV S.p.A. (*i.e.* il P.T.P.C.T. uscente) è stato attuato conformemente a quanto previsto dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e al P.N.A.;
- il Piano risulta altresì debitamente osservato da tutto il personale di CAV S.p.A.;
- non si riscontrano criticità di attuazione del Piano, anche per quanto concerne l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione del sito istituzionale, "Società Trasparente";
- il monitoraggio del Piano 2023 - 2025 e delle misure di prevenzione (generali e specifiche) ivi previste è stato espletato, in via continuativa, dal RPCT, anche mediante il supporto dei Referenti in materia di anticorruzione e trasparenza, ciascuno per la rispettiva sfera di competenza, e del Servizio Legale;
- non si registrano fattori che abbiano ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del Piano;
- non si riscontrano fatti di corruzione o di *maladministration* e, dunque, non sono stati avviati

procedimenti disciplinari per fattispecie di questo genere;

- non sono pervenute segnalazioni *whistleblowing*;
- sono pervenute istanze di accesso civico semplice e generalizzato, regolarmente gestite, senza criticità;
- non si riscontrano irregolarità in merito alle cause di inconfiribilità e incompatibilità ex D.lgs. 39/2013.

Il Codice Etico di CAV S.p.A. è stato aggiornato con l'inserimento dei riferimenti relativi alla trasformazione in house della Società e delle nuove certificazioni, modificato il paragrafo relativo alle segnalazioni adeguandolo ai dettami del D.lgs n. 24/2023 in materia di *Whistleblowing*.

## VERIFICHE ORGANISMO DI VIGILANZA

Organismo di Vigilanza nel corso del 2023 ha dato attuazione al piano di attività di verifica e controllo, al fine di perseguire il costante aggiornamento e miglioramento delle tematiche contenute nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, approvato ai sensi del D.lgs 231/01 dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, nella seduta Consigliare del 13 dicembre 2023.

Nel corso del 2023 CAV ha proceduto ad una ulteriore revisione del Modello e delle procedure connesse; dunque possiamo, in linea generale, riconoscere che anche quest'anno lo sforzo della Società si è dimostrato più che adeguato sia nell'aggiornamento che nella diffusione e nella comprensione del Modello e del Codice Etico.

La CAV nel 2023 ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 per adeguarlo a quanto previsto dal D.lgs. 24/2023 in materia di *Whistleblowing*. Tali modifiche sono state rese necessarie per uniformare quanto previsto nel Modello in relazione alle possibili segnalazioni di condotte illecite con quanto previsto nell'aggiornamento della "*Procedura Segnalazioni Whistleblowing*" approvata dalla Società in data 10 luglio 2023, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 24/2023.

Con l'occasione sono state apportate ulteriori modifiche volte a recepire il riferimento alla trasformazione di CAV in Società in house, alcune modifiche organizzative nonché alcune modifiche ai flussi informativi.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2023, ha costantemente monitorato, anche attraverso incontri dedicati con l'*advisor* esterno che ha supportato la Società, le attività di aggiornamento del Modello, verificando lo stato di avanzamento dei lavori e formulando osservazioni e indicazioni.

CAV per il 2023 è stato il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, 14001, 39001, 45001, 27001, 14064-1 e l'ottenimento delle certificazioni UNI EN ISO 50001:2018 – Sistema di gestione dell'energia, UNI PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere e dello standard SA8000:2014 - Responsabilità sociale.

L'OdV ha svolto, nel periodo in rassegna, un adeguato monitoraggio al fine di verificare l'efficace attuazione del Modello.

Nel periodo in esame le attività sono state svolte dall'OdV, supportato da un advisor esterno per una verifica altamente specialistica, e hanno riguardato i seguenti ambiti:

- A. Valutazione "qualitativa" della formazione erogata ai dipendenti post approvazione Modello/Codice Etico (30.11.2022). Somministrazione di questionari ai dipendenti scelti "a campione" per verificare il grado di conoscenza del Modello/Codice Etico e l'efficacia dell'attività formativa svolta;
- B. Processo di *Application Management*;
- C. Sistema coperture assicurative.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto, nel corso dell'anno, incontri con i *key-officer* della Società. Tali incontri hanno costituito un momento fondamentale dell'azione dell'OdV al fine di:

- vigilare sull'effettività del Modello;
- verificare l'adeguatezza del Modello e analizzarne il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità;
- curare l'aggiornamento del Modello.

CAV ha disciplinato i flussi informativi di interesse dell'OdV all'interno della Parte Generale del MOG, definendo in dettaglio le informative "dedicate" che le diverse U.O. aziendali, nelle rispettive aree di competenza, devono fornire all'Organismo, la relativa frequenza e il referente incaricato della comunicazione all'OdV. Ciò ha permesso un monitoraggio sistematico dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini di un efficace svolgimento dell'attività di vigilanza.

Alla luce dei flussi informativi ricevuti nel periodo in esame e per quanto emergente dagli stessi, si dà altresì atto che nel 2023 non sono emerse e/o pervenute all'Organismo segnalazioni relative alla commissione di reati presupposto.

## IL DATA PROTECTION OFFICER

Il Data Protection Officer (DPO), nominato ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento UE 2016/679, nella relazione annuale del 2023 ha fatto emergere un quadro complessivamente positivo delle attività svolte dalla Concessioni Autostradali Venete S.p.A. in ambito di protezione dei dati personali a conferma del consistente livello di attenzione dei soggetti che vi hanno partecipato.

Sono stati posti in essere gli adempimenti in materia di *privacy* richiesti dal D.lgs 24/2023 in riferimento al c.d. *whistleblowing* a cui la Società è stata chiamata ad adeguarsi entro il 15 luglio 2023.

Il DPO raccomanda alla Società di attuare per il 2024 le seguenti azioni:

- proseguire nelle attività di monitoraggio del trattamento dei dati presso le varie Direzioni/servizi aziendali, per verificare lo stato di implementazione della normativa sulla *privacy*;
- impartire a tutto il Personale CAV coinvolto nel trattamento dei dati personali la formazione in materia;
- procedere alla annuale attività di aggiornamento del Registro delle attività di trattamento;
- aggiornare, in base ai progettati sviluppi di trattamento connessi alla migrazione all'utilizzo delle APP Zucchetti e HID la valutazione di impatto predisposta con riferimento all'App del dipendente
- aggiornare tempestivamente il DPO in merito allo stato di avanzamento del progetto CAV 2.0 e delle fasi di test di alcuni progetti coinvolgenti la Società quali Geronimo, Wim, smart Roads al fine di valutare la necessità di procedere con relative valutazioni di impatto in ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679;
- aggiornare il DPO in merito ai concreti sviluppi del cambiamento dell'oggetto societario e della nuova natura di società "in house" di CAV, al fine di valutare eventuali impatti sotto il profilo delle attività di trattamento dei dati personali e adempimenti / azioni da porre in essere conseguentemente.

La Società e il DPO collaborano costantemente per garantire le attività che comportano il trattamento di dati personali e le decisioni che implicano il loro trattamento, affinché queste siano sempre condivise e rispettino la normativa *privacy*.

## CONSIDERAZIONI

L'operare in un quadro normativo ben definito, sotto il costante controllo delle "authority interne" (OdV, RPTC, DPO, Collegio Sindacale e Società di Revisione), degli organismi di certificazione e del concedente MIT costituisce un punto di forza per il fatto che il contesto ha confini ben delineati e consente una visione strategica solida.

Come si evince da quanto indicato, dai controlli interni ed esterni ai quali la Società è periodicamente sottoposta non sono emersi rilievi in merito a possibili rischi sull'equilibrio patrimoniale e finanziario societario.

## 9. CONCLUSIONI FINALI

Per quanto esposto nella Relazione e alla luce delle considerazioni emerse in ciascuna sezione, la Società ritiene che i presidi organizzativi adottati garantiscano:

- a) un presidio costante al monitoraggio dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- b) la segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale;
- c) la possibilità di mettere in atto tempestivamente azioni di mitigazione del rischio.

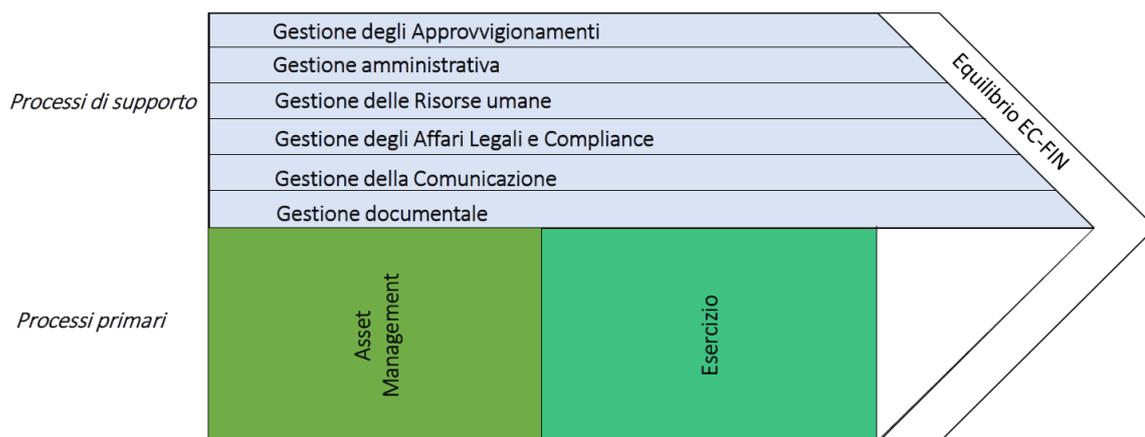
Inoltre, la Società non è mai incorsa nelle c.d. "soglie di allarme", come individuate dalle *Linee Guida Utilitalia per la definizione del rischio ai sensi degli artt.6 comma 2 e 14 comma 2 del D. Lgs. 175/2016*, intese come superamento anomalo dei parametri fisiologici del normale andamento gestionale, quali a titolo esemplificativo:

- a) costi di gestione superiori ai ricavi per tre esercizi consecutivi;
- b) incapacità dei flussi finanziari in entrata originati dalla gestione di garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con istituti di credito, fornitori e proprio personale;
- c) erosione del patrimonio netto con le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi.

Stante l'attuale configurazione societaria e i presidi in atto, la Società non ha ritenuto di dover adottare nel corso del 2023 ulteriori programmi specifici di misurazione del rischio aziendale.

In merito alla previsione dell'eventuale adozione, prevista all'art. 6 co. 3 lett. a) del D. Lgs. 175/16, di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale" si precisa, che la Società opera in regime convenzionale pubblico e che pertanto non si riscontrano rischi inerenti alla concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale, tali da richiedere l'adozione di specifici regolamenti interni.

A tal fine si riporta la mappa dei processi che rappresentano il core business dell'aziendale:



## CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO E REPORTING

Per rendere organica l'attività di controllo gestionale e misurazione delle performance delle attività e dei processi aziendali la Società ha definito un sistema di indicatori che permette di rappresentare in maniera unitaria la capacità dell'impresa di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Gli indicatori aziendali consentono di individuare informazioni critiche, sintetiche, significative e prioritarie, utili a misurare e monitorare l'andamento aziendale e di rilevare tempestivamente eventuali criticità sulle quali la Società deve tempestivamente intervenire.

Il flusso del processo di calcolo e monitoraggio degli indicatori aziendali è di seguito rappresentato:



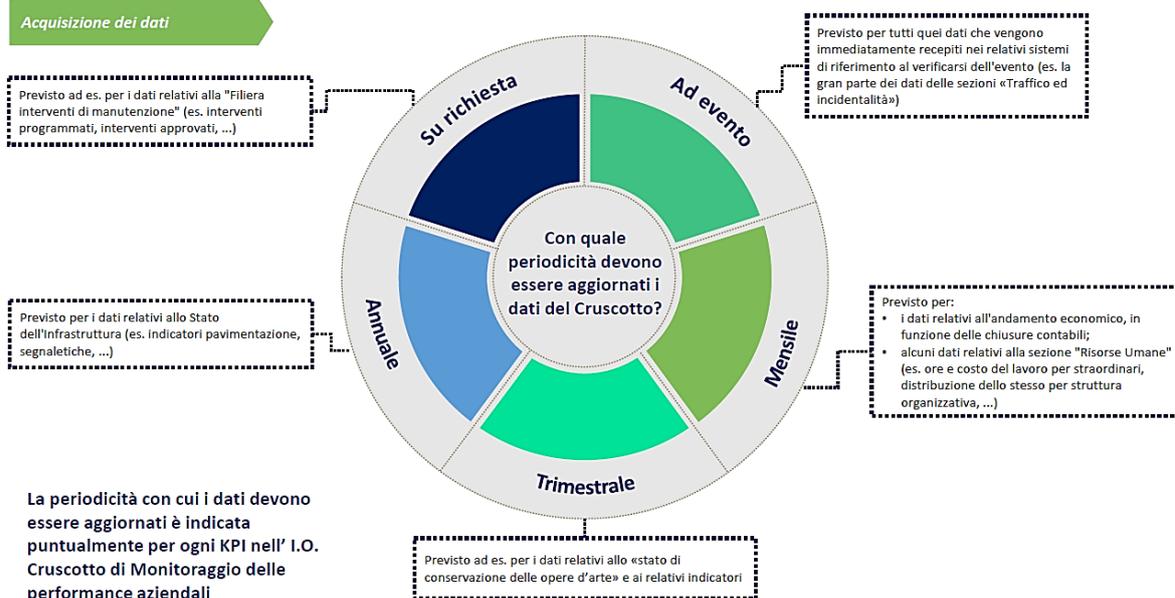
Il Cruscotto è uno strumento Direzionale, funzionale alle esigenze di monitoraggio dell'Amministratore Delegato e dei Direttori di CAV, i quali possono avere pieno accesso agli indicatori elaborati nelle diverse sezioni.

Il monitoraggio degli indicatori di riferimento può essere effettuato a vari livelli di dettaglio, così come definito nella soluzione funzionale prevista per ogni sezione del Cruscotto e i dati sono accessibili ai Direttori e ai Responsabili ai quali fanno riferimento.

I report possono essere estraibili su formati compatibili con gli strumenti di *office automation* di CAV, al fine di abilitare elaborazioni specifiche sugli stessi.

## Acquisizione dei dati

### Acquisizione dei dati

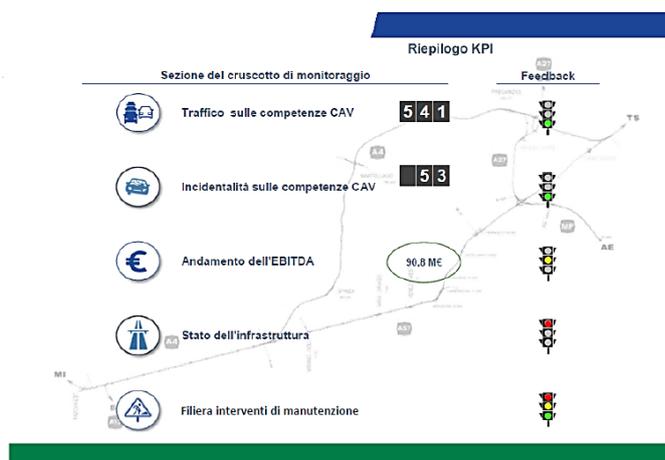
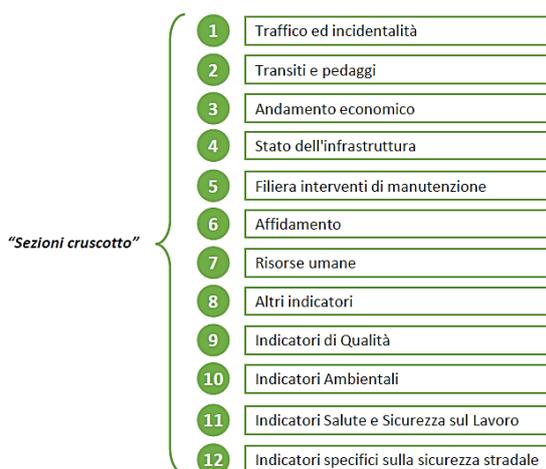


## SOLUZIONE FUNZIONALE

Il monitoraggio delle performance aziendali avviene attraverso l'analisi dei dati rilevati nella sezione di riepilogo e nelle 12 sezioni che compongono la struttura del Cruscotto di monitoraggio come sotto riportato:

Indicatore sintetico			
Traffico sulle competenze CAV	Trend > 0%	-10% ≤ Trend ≤ 0%	Trend < -10%
Incidentalità sulle competenze CAV	Trend < -5%	-5% ≤ Trend ≤ 0%	Trend > 0%
Andamento dell'EBITDA	Trend > 0,5%	-0,5% ≤ Trend ≤ 0,5%	Trend < -0,5%
Andamento del flusso finanziario dell'attività operativa	Trend > 1%	0% ≤ Trend ≤ 1%	Trend < 0%
Stato dell'infrastruttura	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatore di tratta: nessun indicatore &lt; 0,8</li> <li>Indicatore complessivo: meno di tre indicatori compresi tra 0,8 e 0,9</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatore di tratta: nessun indicatore &lt; 0,8</li> <li>Indicatore complessivo: più di tre indicatori compresi tra 0,8 e 0,9</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatore di tratta: Almeno un indicatore inferiore a 0,8</li> </ul>
Filiera interventi di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna criticità "grave" e nr. Interventi in criticità lieve inferiore al 10% degli interventi totali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna criticità "grave" e nr. Interventi in criticità lieve maggiore al 10% degli interventi totali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Almeno una criticità "grave"</li> </ul>

*Illustrativo*



## ACQUISIZIONE DEI DATI

Il processo di acquisizione dei dati sino al 31.12.2023 è avvenuto con l'interfacciamento di diversi applicativi, sia interni SAP, Zucchetti Infinity HR - Data Services - WTHEMA, Sinistri, Appalti Maggioli, STR Vision CPM, CMDBuild, Adiuto, Fleeway) che esterni a CAV (es. Autostrade Tech-TIS, QGIS).

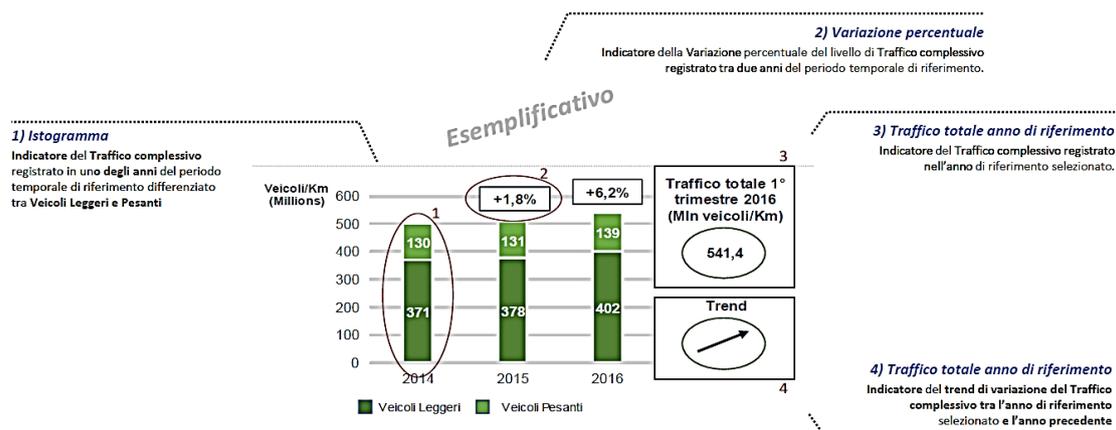
## CALCOLO DEGLI INDICATORI

### ➤ Elementi comuni

La descrizione dei report che costituiscono il cruscotto di monitoraggio è stata organizzata secondo elementi comuni presenti nella maggior parte degli stessi:

1. Forma – istogrammi, torte, ecc., funzionali a mostrare dati di tipo quantitativo con possibilità di operare scomposizioni e differenziazioni dei dati graficamente rappresentati.
2. Variazione percentuale – Indicatore della variazione percentuale del dato analizzato che intercorre tra gli anni/mesi di riferimento all'interno del periodo temporale di analisi selezionato.
3. Dato complessivo – Indicatore del dato complessivo analizzato nel report con riferimento all'ultimo anno del periodo temporale preso in esame.
4. Trend – Elemento grafico (freccia) volto ad indicare il segno della variazione che intercorre tra due anni/mesi del periodo temporale di analisi selezionato.

Si riporta di seguito un esempio di layout del report e la descrizione di tutte le parti che lo compongono.



### ➤ Periodo temporale di riferimento

Sarà possibile selezionare il periodo temporale di riferimento dei report, che se non direttamente selezionato sarà l'ultimo per i quali sono disponibili i dati.

I dati di confronto con il periodo precedente saranno omogenei al periodo temporale selezionato (es. il primo trimestre 2023 verrà confrontato con il primo trimestre 2022).

La piattaforma, offre diversi benefici sia all'attività di tipo organizzativo garantendo la puntuale applicazione delle procedure sia di sviluppare nuove procedure specifiche, finalizzate a un miglioramento ed efficientamento sostanziale dell'operatività consentendo un'immediata informazione all'Organo amministrativo della situazione gestionale corrente.